

Allegato 4 - COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO (PER GLI STUDENTI)

Procedura ricavata dal Piano di Emergenza PEM del Documento di Valutazione dei Rischi DVR dell'Istituto - 2018

- Si attiva il sistema di allarme —> EVACUAZIONE

Studenti: - formare la fila a due a due

Studenti: - gli addetti all'assistenza degli allievi con disabilità devono assistere il disabile

- recarsi nei punti di raccolta seguendo il percorso segnalato

- non portare oggetti personali ingombranti

- non gridare, mantenere la calma, non spingere

- non usare ascensori

- se la visibilità è scarsa uscire seguendo le pareti e restando bassi

- non sostare lungo le scale né davanti alle uscite di emergenza

- all'arrivo del punto di raccolta compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- attendere sul posto la fine dell'emergenza.

Si rientra in classe solo quando il coordinatore delle emergenze: Dirigente Scolastico o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o altra figura individuata ne da segnalazione chiara e palese. NON prendere iniziative personali.

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

(Fonte: Documenti INAIL) - (Documento aggiornato a febbraio 2023)

Se ci si trova in un LUOGO CHIUSO bisogna prima di tutto mantenere la calma, per quel che è possibile, e non precipitarsi subito fuori dall'edificio, quindi:

- se si è lontani dalle [strutture portanti], ripararsi mettendosi sotto un banco (vedi illustrazione);
- allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, porte, lampadari, apparati elettrici, scaffali di libri ed armadi perché potrebbero cadere e procurare delle ferite;
- se si è fuori dalle aule proteggersi dirigendosi sotto le architravi delle porte e vicino [alle strutture portanti];
- aprire le porte (la scossa sismica potrebbe incastrare i battenti) (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018);
- non usare accendini o fiammiferi perché potrebbero esserci fughe di gas;
- all'ordine di evacuazione o cessata la prima scossa improvvisa, uscire comunque il più in fretta possibile dall'edificio scolastico e dalla palestra senza usare gli ascensori e riunirsi all'aperto lontano dai muri perimetrali e/o da altri edifici nei vari punti di raccolta segnalati;
- fare attenzione alle cose che cadendo potrebbero colpirci (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti, ecc) ed alle scale che potrebbe danneggiarsi;
- verificare che non vi siano persone ferite o all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i soccorsi (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018).



Assicurarsi inoltre dello stato di salute delle persone che si hanno attorno e, se necessario e nelle proprie possibilità e capacità, prestare i primi soccorsi. Uscire con prudenza: all'esterno dell'edificio è probabile che ci siano vetri rotti con cui facilmente ci si può ferire. Seguire il Piano di Evacuazione d'Istituto e raggiungere i punti di raccolta all'esterno dell'edificio o altre aree/zone previste dal Piano di protezione civile del Comune. Limitare l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Se ci si trova ALL'APERTO mantenendo la calma bisogna allontanarsi velocemente da edifici (per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi) facendo attenzione anche alla possibilità di essere colpiti da vasi, tegole, rami e altro materiale; alberi, lampioni e linee elettriche. Non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018). In sostanza bisogna cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante dalle zone perimetrali dell'edificio scolastico e da altri edifici limitrofi.

Se si rimane intrappolati nei detriti: (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018)

- Mantenere la calma ed evitare tutti i movimenti non necessari;
- non accendere fiamme (accendini, fiammiferi ecc.);
- proteggere naso e bocca con qualsiasi cosa a disposizione, meglio se un tessuto tramite cui respirare (filtra la polvere);
- se possibile: - usare una luce o un fischietto per segnalare la propria posizione - battere su muri o condutture per segnalare la propria posizione;
- urlare solo come ultima risorsa, richiede preziose energie e si può inalare polvere pericolosa.

In sostanza bisogna cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante dalle zone perimetrali dell'edificio scolastico e da altri edifici limitrofi. In attesa del segnale di allarme per l'evacuazione dell'edificio e durante l'evacuazione stessa, è vietato a chiunque usare l'ascensore. Non sostare per le scale o lungo i corridoi. Prima di raggiungere i punti di raccolta esterni - sempre senza mettere in pericolo la propria incolumità - il personale al momento in servizio (docenti/assistenti tecnici/collaboratori scolastici) deve controllare ogni locale (aule, laboratori, bagni, ecc.) per assicurarsi che nessuno sia rimasto dentro l'edificio impossibilitato ad uscire. Attenersi in ogni caso alle raccomandazioni previste dal Piano di Evacuazione.

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE *(Fonte: Documenti INAIL) (Aggiornamento agosto 2024)*

In caso di alluvione dell'edificio scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto, dall'Uff. tecnico e dagli addetti alla prevenzione dei rischi elettrici. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse;
- attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche;
- evitare di utilizzare gli ascensori.

Attendere le indicazioni e le disposizioni fornite dal datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) concordate con l'RPP, l'Uff. tecnico, la squadra ASPP ed i servizi di protezione civile locali. Tali indicazioni potranno essere fornite anche attraverso comunicazioni vocali mediante l'apposito sistema di diffusione acustica nelle varie aule.

COSA FARE IN CASO DI TROMBA D'ARIA *(Fonte: Documenti INAIL) (Aggiornamento novembre 2023)*

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante d'alto fusto, allontanarsi da queste. Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi;

- se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi (...);

- prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.